

cordano illustri docenti e una tramanda che qui si laureò il Copernico. Il pianerottolo dà accesso all'Aula Magna e alla

BIBLIOTECA CIVICA.

La Biblioteca di Ferrara, che tiene un posto onorevole tra le migliori biblioteche d'Italia, fu istituita per deliberazione del Comune nel 1729. Doni cospicui e cospicui acquisti, e verso la fine del secolo l'incameramento delle librerie dei soppressi Ordini Religiosi, fecero salire a rispettabil cifra il numero delle opere raccoltevi, le quali oggi-giorno ascendono a circa 120 mila.

E' ricca la biblioteca di rari manoscritti greci, latini e volgari in gran parte adorni di bordature, di lettere e di vignette mirabilmente miniate; di autografi eccezionalmente preziosi, come i fascicoli dell'«Orlando Furioso», le postille alla «Gerusalemme Liberata», l'originale «Pastor Fido»; di pregevolissime edizioni quattrocentine; di una ricchissima e quasi completa raccolta delle edizioni del «Furioso» e delle opere minori dell'Ariosto; di una collezione Savonaroliana che enumera pezzi rarissimi; di una Tassia-